

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015

 ATTIVAZIONE RSS**OperaClick**

quotidiano di informazione operistica e musicale

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

**FILARMONICA
ARTURO TOSCANINI**
DECIMA EDIZIONE **NUOVE ATMOSFERE**Rinaldo Alessandrini
Anna Caterina Antonacci
David Angus
Alfonso Antoniozzi
Yolanda Auyanet
Sergey BabayanGiorgio Berrugi
Roman Brogli
Mario Brunello
Ian Bostridge
Anna-Jane Casey
Alpesh ChauhanYetzabel Arias Fernandez
Alain Guingal
Stanislav Kochanovsky
Ton Koopman
Francesco Lanzillotta
José Maria Lo MonacoAlessandro Luongo
Wayne Marshall
Pyotr Migunov
Michele Pertusi
Mikhail Pletnev
Marina PoplavskayaStefan Anton Reck
Mariangela Sicilia
Mihaela Costea
Carlo Gelmini
Behrang Rassekhi

Coro del Teatro Municipale di Piacenza, Maestro del coro Corrado Casati

Intervista a Dolora Zajick

Categoria:
Mezzosoprano

1 di 1

Lo scorso mese di agosto durante la **nostra trasferta a Montepulciano fra le attività di Corso d'Opera** che abbiamo seguito, particolare interesse ci hanno destato le lezioni del grande mezzosoprano americano Dolora Zajick; naturalmente ne abbiamo approfittato per incontrarla e fare una chiacchierata su vari temi interessanti: dalla sua carriera all'insegnamento, senza tralasciare gli appuntamenti futuri che a breve la vedranno impegnata ancora una volta al Metropolitan di New York e in altri importanti teatri.

Quando nacque la sua passione per l'opera lirica e, in tal senso, fu influenzata da qualcuno? Come scopri di avere una voce? A che età iniziò a studiare canto?

Da ragazza non pensavo che sarebbe stato possibile fare carriera come cantante lirica. Sapevo solo che non potevo vivere senza fare musica. A sette anni volevo suonare il pianoforte ma, per varie ragioni, non potei farlo. Sono riuscita ad iniziare lo studio del pianoforte nella mia tarda adolescenza, troppo tardi per fare carriera, e da quel momento decisi di seguire un altro percorso di lavoro - quello della medicina. A ventun anni scoprii di avere una voce e che un futuro nella musica sarebbe stato possibile. Era come se l'universo avesse cospirato per farmi diventare una cantante in quanto, se mi fosse stato permesso di portare avanti la mia prima passione, il pianoforte, probabilmente sarei diventata una strumentista o una docente. È anche probabile che avrei iniziato a comporre molto prima, anche se ora sto trovando il mio spazio come compositore.

Cambiò parecchi insegnanti o trovò subito quello in grado di aiutarla adeguatamente?

Sono stata fortunata a trovare sin dall'inizio un eccellente insegnante di canto: Ted Puffer; lui, mi insegnò la tecnica di Melchiorre Vidal, un allievo del Garcia. I Vidal erano ebrei di origine tedesca che vivevano a Milano e che viaggiavano avanti e indietro fra Spagna e Italia.

Quanti anni studiò prima di giungere al debutto teatrale?

Ho avuto un percorso di carriera particolare iniziato lo stesso anno che cominciai a studiare canto; avevo quasi ventidue anni e nello stesso anno fui impegnata a cantare il mio primo ruolo professionale in un piccolo teatro regionale. Da allora la mia carriera ha seguito una strada simile a quella di Giulietta Simionato infatti, come la Simionato, ho cantato tanti piccoli ruoli fin oltre i 30 anni.

In che anno debuttò e con quale ruolo?

Feci il mio debutto professionale nel 1976 come Edith in The Pirates of Penzance. A questo seguirono ruoli come Tisbe in Cenerentola, Siebel nel Faust e la terza dama in Die Zauberflöte, ecc.

La sua voce è sempre stata ampia e sonora come la conosciamo ora oppure si è sviluppata nel tempo?

La mia voce è stata sempre molto ampia, molto potente, ma aveva bisogno di essere raffinata con lo studio.

Fra i grandi artisti del passato ne aveva qualcuno che considerava un suo punto di riferimento?

Sono stata influenzata da Ebe Signani, Giulietta Simionato, Fedora Barbieri ed Irene Minghini-Cattaneo. La mia grande fortuna è legata al fatto che la biblioteca musicale della mia scuola, avendo pochi soldi, dovette smettere di comprare le incisioni effettuate dopo il 1962. In questo modo io ho sempre pensato che tutti i mezzosoprani avrebbero dovuto cantare in quel modo. La piccola città dove ho vissuto è rimasta isolata dal resto del mondo dell'opera e la mia insegnante di canto mi ha incoraggiato ad ascoltare quelle vecchie incisioni.

Quale fu l'impegno teatrale che, secondo lei, contribuì maggiormente a lanciarla a livello internazionale?

Sicuramente Azucena nel Il Trovatore. Iniziai a lavorare su questo ruolo quando partecipavo al programma di formazione Merola della San Francisco Opera. Feci il mio debutto al Metropolitan Opera a New York come Azucena nel 1988 e da allora ho cantato il ruolo più di 50 volte in questo meraviglioso teatro. Subito dopo il mio debutto internazionale ricevetti offerte da tutto il mondo; da allora questa donna forte, potente e tragica mi ha accompagnato per tutta la mia lunga carriera. Aggiungerò a quel numero di recite quelle che canterò quest'anno quando tornerò al Met per cantare Azucena, in ottobre e la prossima primavera.

Quale successo ricorda con più grande piacere e per quale ragione?

Forse, sembrerà cosa strana ma il mio ruolo più riuscito è stato quello di Adalgisa nella Norma. Sono sempre stata identificata con il repertorio verdiano, ma tutti quelli che mi hanno potuto ascoltare nel *belcanto* sono sicuramente



RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

19 novembre 2015



Parma - Teatro Regio: OMAGGIO A RENATO BRUSON

Comunicato Stampa

OMAGGIO A RENATO BRUSON il bel canto da Verdi a Puccini/Chiara Fiorani, soprano/Giorgia Teodoro, soprano/Mariangela Marini, mezzosoprano/Moon Sehoon, tenore/Armando Gabba, baritono/Provadorchestra Project...

[leggi tutto...](#)

18 novembre 2015



Milano - Teatro alla Scala: Herbert Blomstedt.

Comunicato Stampa

Il 21, 22 e 23 novembre il pubblico italiano avrà una rara occasione di ascoltare un grande maestro venerato dai musicisti di tutto il mondo ma rimasto ai margini dello star system. Allievo...

[leggi tutto...](#)

18 novembre 2015



Pavia - Teatro Fraschini: Un ballo in maschera.

Comunicato Stampa

Debutta venerdì 20 novembre 2015 al Teatro Fraschini Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, opera interamente prodotta dalla Fondazione Fraschini ed in allestimento in questi giorni...

[leggi tutto...](#)

18 novembre 2015

d'accordo: questi ruoli sono quelli che io canto meglio.

Lei ha collaborato con tutti i più grandi direttori di orchestra degli ultimi trent'anni. Quali sono quelli che l'hanno colpita maggiormente?

Sono stata molto fortunata ad avere avuto l'opportunità di lavorare con tanti direttori meravigliosi. Ho imparato sempre da ognuno di loro: non solo dai grandi, ma anche dai giovani, dai "cattivi" e dai gentili. Lavorare con direttori diversi contribuisce alla crescita professionale di un artista.

Fra i suoi colleghi e le sue colleghe è legata in particolar modo a qualcuno?

Sono una persona estremamente riservata. Ci sono alcuni cantanti ai quali mi sento vicina, ma la maggior parte dei miei amici più cari sono fuori dal business della musica.

Dopo oltre trent'anni di carriera la sua voce è ancora fresca e integra. Quali sono i segreti di questa longevità vocale?

Ci sono diverse cose che hanno contribuito alla mia carriera per quarant'anni: la prima e più importante è una buona tecnica vocale; la seconda è che, per la maggior parte del tempo, ho cantato solo ruoli congeniali alla mia voce; la terza è che ho controllato la mia carriera cantando poco e limitando le mie prestazioni a un certo numero di recite all'anno; la quarta si può attribuire solo ai geni naturali.

Dal 2006 aiuta i giovani cantanti in un istituto dedicato alla formazione delle voci drammatiche da lei fondato. Ci vuole raccontare meglio di cosa si tratta?

Ho creato l'Istituto per giovani voci drammatiche (The Institute for Young Dramatic Voices) per risolvere la mancanza di cantanti in grado di eseguire il repertorio drammatico - quello di autori come Verdi e Wagner - e per scoprire e guidare le voci drammatiche lungo tutto il percorso di sviluppo atto ad affrontare questo repertorio impegnativo. Abbiamo sei divisioni che vanno dal programma Discovery (età 15-17) all' American Wagner Project per cantanti fino a 35 anni. Abbiamo un programma molto qualificato e completiamo la formazione che i cantanti hanno precedentemente ricevuto. Durante l'estate offriamo un programma ufficiale di tre settimane che culmina con un concerto, oltre a "workshop" informali nel corso dell'anno.

In questi giorni l'abbiamo vista insegnare ai giovani talenti che hanno preso parte all'edizione 2015 di Corso d'Opera. Cosa ne pensa di questa esperienza?

È stata un'esperienza bellissima anche quest'anno. Ho insegnato per Corso d'Opera nel 2012 e da allora trovo che sia stato sviluppato un importante programma di formazione. Questa tipologia di programmi sono molto preziosi perché si offre formazione, esperienza sul palcoscenico, si riuniscono docenti di alto livello per periodi lunghi; cose che molti Conservatori non sono in grado di fare. Per far sopravvivere la tradizione del canto lirico alle future generazioni, dobbiamo investire nella formazione dei giovani artisti. Corso d'Opera affronta i problemi che mettono in pericolo il futuro dell'Opera. Si tratta di un investimento finanziario a lungo termine che richiede pazienza perché ci vogliono da 7 a 10 anni per la formazione di un cantante d'opera. La nostra società è diventata troppo dipendente dalla gratificazione immediata ma il tempo necessario per la formazione di un giovane cantante deve essere rispettato se si considera il futuro a lungo termine della sua carriera e della tradizione lirica.

Quali i suoi prossimi impegni teatrali? I nostri lettori saranno felici di segnarseli in agenda.

A settembre tornerò al Metropolitan Opera come Azucena nel *Il Trovatore*, un ruolo che canterò ancora a New York nel mese di febbraio e a Berlino nel mese di luglio. In ottobre, la mia composizione *Roads to Zion* sarà rappresentata per la prima volta in Spagna in un concerto con la Orquesta y Coro de la Comunidad de Madrid. Tutte le informazioni sono sul mio sito - www.dolorazajick.com.

Quando non è impegnata con la sua professione, come si rilassa Dolora Zajick? Ha qualche hobby?

Mi rilasso a casa mia a Reno, dove posso assecondare i miei interessi fuori del mondo della lirica. Sono coinvolta in alcuni progetti di ricerca che riguardano l'ossitocina e l'autismo, la cognizione aviaria, in particolare con corvidi, la musica e la voce umana. Compongo anche musica e il mio lavoro con il mio Istituto mi tiene molto occupata.

[english version](#)

Danilo Boaretto



Lucca - Teatro del Giglio: La pucciniana Madama Butterfly, titolo di apertura della Stagione Lirica del Teatro del Giglio e del festival Lucca i giorni di Puccini

Comunicato Stampa

La pucciniana Madama Butterfly, titolo di apertura della Stagione Lirica del Teatro del Giglio e del festival Lucca i giorni di Puccini - Lucca Puccini days, si avvicina al debutto con tre...

[leggi tutto...](#)

18 novembre 2015



Il Teatro Verdi in trasferta a Sarajevo con il concerto "Note di pace"

Concerto Note di Pace - Sarajevo, 21 novembre 2015 In occasione del 20° anniversario del Trattato di Dayton, nell'ambito del Mese della Cultura Italiana in Bosnia Erzegovina - Mese della Cultura...

[leggi tutto...](#)

16 novembre 2015



Nuova produzione del Werther di Massenet al Teatro Verdi di Trieste

Segnaliamo il secondo appuntamento in calendario per la Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste. WERTHER direttore: Christopher Franklin Drama lirico in quattro atti di Edouard Blau,...

[leggi tutto...](#)

16 novembre 2015



Il 44° Premio Puccini a Jonas Kaufmann

Comunicato Stampa

44° PREMIO PUCCINI a Jonas Kaufmann Il tenore riceverà il 18 dicembre 2015 a Torre del Lago Puccini l'ambita statuetta nell'ambito della stagione invernale Mese Pucciniano promossa dalla...

[leggi tutto...](#)

16 novembre 2015



Bergamo: Teatro Donizetti: Anna Bolena nella città natale di Donizetti per la prima volta in edizione critica e con un cast di altissimo livello.

Comunicato Stampa

Una serie di appuntamenti a ridosso del Dies Natalis donizettiano fra opera, concerti sinfonici e musica da camera Bergamo, Teatro Donizetti, 25 - 29 novembre 2015 Continua nel segno della...

[leggi tutto...](#)

16 novembre 2015



Cagliari - Teatro Lirico: L'esaltazione delle tradizioni culturali della Sardegna in "La Jura" di Gavino Gabriel per la Stagione lirica e di balletto 2015

Comunicato Stampa

Venerdì 20 novembre alle 20.30 (turno A), va in scena il settimo appuntamento della Stagione lirica e di balletto 2015 del Teatro Lirico di Cagliari: La Jura, opera lirica su libretto e musica...

[leggi tutto...](#)

14 novembre 2015

sociazione Mozart Ital

officina di Francesco Morassutti & Salvatore



Milano - Chiesa di San Marco: Stabat Mater di Gioachino Rossini in occasione dell'anniversario della morte di W. A. Mozart

Comunicato Stampa

Giovedì 3 dicembre 2015 Chiesa di San Marco MI ore 21:00 In occasione dell'anniversario della morte di W. A. Mozart Gioacchino Rossini Stabat Mater...

[leggi tutto...](#)

 **RICERCA IN ARCHIVIO**

Titolo:

Cerca

[Passa alla ricerca avanzata](#)

 **FACEBOOK**

[Recensioni](#)

[Interviste](#)

[Speciali](#)

[Editoriali](#)

[Biografie](#)

[Archivio News](#)

[Forum](#)

[Programmazione Radio e TV](#)

[Collaborare](#)

[Pubblicità](#)

[La Redazione](#)



© OperaClick Tutti i diritti riservati. È vietato l'utilizzo anche parziale di qualsiasi pagina di questo sito senza autorizzazione
Autorizzazione del tribunale di Milano n° 696 dell'8 ottobre 2004 - P. Iva: 04237170966

credits

[Luca Ramundo](#)